



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 32 del 28/09/2020

Sessione ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: INTERROGAZIONE.

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **21:00** in Cittadella, presso la sala delle adunanze di Villa Malfatti Rina, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

PIEROBON LUCA	Presente	POZZATO FRANCESCO	Presente
LAGO CHIARA	Presente	VALLOTTO PAOLO	Presente
GUARISE MARIO	Presente	ZANARELLA PAOLA	Presente
PASINATO RICCARDO	Presente	GRIGGIO UGO	Presente
PAVAN LUCA	Presente	SIMIONATO GIOVANNI	Assente
BERNARDI STEFANO	Presente	BONETTO GILBERTO	Presente
MICHELINI MATTEO	Presente	APICELLA DAVID	Presente
DIDONE' ALESSIA	Presente	NARDETTO MADDALENA	Presente
SABATINO LUIGI	Presente		

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Partecipano alla seduta il SINDACO Pierobon Luca e gli assessori esterni: Simioni Marco, Beltrame Marina, Galli Diego, Pavan Francesca.

Assume la Presidenza il Sig. Luca Pavan, nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Angioletta Caliulo.

Dato atto che il numero dei Consiglieri presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono designati scrutatori i Consiglieri: Guarise Mario, Pasinato Riccardo, Bonetto Gilberto.

Deliberazione n. 32 del 28/09/2020

OGGETTO: INTERROGAZIONE

PRESIDENTE

Iniziamo con le interrogazioni.

Prego Consigliere Griggio.

CONSIGLIERE GRIGGIO

Grazie Presidente.

Abbiamo appreso dalla delibera di Giunta e a mezzo stampa che avete preso la dolorosa ma inevitabile decisione di sospendere per quest'anno la Fiera di Cittadella, mantenendo un mercato ampliato, la Fiera del bestiame, l'esposizione di macchine agricole.

Ho letto però, con preoccupazione, che avete deciso di mantenere la parte del Luna Park con le giostre. Questo perché ci sono delle linee guida regionali che ne consentirebbero lo svolgimento in sicurezza. La parte della fiera con le giostre è quella maggiormente frequentata dai nostri studenti e dai ragazzi in generale. Capisco chi con il Luna Park ci lavora; capisco la voglia di divertirsi, ma vorrei farvi partecipi delle difficoltà e dei sacrifici che le scuole a Cittadella e in Italia stanno vivendo. La grande attenzione e meticolosità nel far rispettare il distanziamento, l'igienizzazione delle mani, l'uso della mascherina, una serie di protocolli infiniti a cui dobbiamo sottoporci, però anche il grande impegno e la grande fantasia di tutti gli operatori del mondo della scuola, dai dirigenti, il personale amministrativo, i collaboratori, gli insegnanti e gli alunni che stanno cercando di vivere il ritorno a scuola all'insegna della responsabilità, dell'efficacia didattica ed educativa, della gioia dell'incontro e dello studio, ma anche con un grande obiettivo: non dover chiudere la scuola tra un mese.

A questo obiettivo abbiamo dovuto piegare la didattica, la socialità, gli obiettivi educativi e quant'altro. Questo, vi prego di credere, comporta grandi sforzi e sacrifici di noi adulti e anche di tutti gli studenti, dai bambini ai grandi.

Ora pensare che questi sforzi possano venire vanificati in nome di tre giorni di divertimento francamente non lo trovo accettabile. Le regole a scuola vengono rispettate per la coscienza dei ragazzi ma anche perché vi sono adulti responsabili che le fanno rispettare, anche a costo di essere impopolari.

Ora il Luna Park è di per se stesso un momento dove i ragazzi, ovviamente, tendono ad assembrarsi, a sentirsi maggiormente liberi, è una situazione dove i controlli sono difficili. Questo rischia di vanificare tutti gli sforzi che la scuola sta facendo. Per tre giorni di divertimento ci possiamo giocare tutti i prossimi mesi in presenza e tornare indietro, a casa, davanti allo schermo di un computer. Quindi, io chiedo al Sindaco una rivalutazione di questa scelta, mettendo il primo posto la scuola, lo studio, che è il futuro dei ragazzi e di aiutarli a sceglierlo. Grazie.

SINDACO

Sì. Come già dichiarato più volte, è chiaro che non si tratta di scelte semplici. Se avessimo potuto avremmo fatto sì che la Fiera si fosse tenuta come ogni anno; purtroppo alcune attività, in particolar modo le attività alimentari e quelle di somministrazione sono di difficile gestione. Altre Fiere hanno deciso di mantenerle perché probabilmente hanno spazi molto più ampi e riescono a fare star seduti un po' tutti. È chiaro che ci siamo seduti a tavolino e abbiamo discusso tutte le casistiche. In riferimento al Luna Park nello specifico, i rappresentanti di questa categoria sono probabilmente quelli che stanno più subendo. Nel senso che dal lockdown non stanno lavorando. I Luna Park esistono: se siete andati, se

avete avuto l'opportunità insomma di fare qualche giorno di vacanza e di andare nelle nostre spiagge vi siete accorti che i Luna Park nelle nostre spiagge ci sono, e sono stati funzionanti per tutta l'estate.

È chiaro che l'accesso delle persone è comunque un po' più limitato. Ci sono delle regole ben precise di cui loro sono a conoscenza. Abbiamo chiesto che un loro tecnico si confronti con i tecnici dell'Amministrazione Comunale per valutare tutte quelle misure integrative al Protocollo regionale che ci permetta di far sì che i ragazzi che lo frequentano, lo frequentino con la massima sicurezza possibile.

Io posso condividere la sua idea ma questo significherebbe dover proibire la Fiera perché comunque sapevo perfettamente che se non ci fosse stato il Luna Park, i giovani si sarebbero riversati in centro o nelle zone insomma dove c'è comunque qualche bar ecc.

Quindi, non sono così convinto che il Luna Park sia il posto più pericoloso, anche perché il protocollo che loro hanno è molto stringente e prevede la sanificazione ad ogni giro, l'obbligo di indossare sempre la mascherina, l'igienizzazione delle mani quando si entra nell'area del Luna Park. Quindi abbiamo chiesto che ci sia una guardiania particolare, che ci siano steward o comunque persone che verifichino un po' tutto, oltre a quello che è previsto dal protocollo. Non ce la siamo sentita, avendo un protocollo regionale approvato, di non farlo fare, perché ci siamo messi nelle posizioni di queste persone che hanno famiglie da mantenere e riteniamo, insomma, che ci sia accortezza nelle cose, come a Cittadella abbiamo cercato anche di fare in tutto questo periodo dopo la riapertura. Mi ricordo il primo giorno dopo il lockdown, le critiche che abbiamo ricevuto perché Cittadella aveva permesso che i locali riaprissero. E' chiaro che abbiamo aspettato un giorno per vedere cosa succedeva e poi il giorno dopo abbiamo creato le misure che, secondo me, hanno fatto sì che Cittadella potesse fungere da esempio per altre realtà, anche più grandi della nostra. Con i nostri esercenti abbiamo lavorato in maniera abbastanza precisa. Poi è chiaro che il controllo è difficile e in alcuni casi impossibile. Ma faccio l'esempio delle scuole: dal 15 giugno fino all'inizio dell'anno scolastico abbiamo lavorato per far sì che riaprissero in sicurezza, facendo lavori per 150.000 euro quando il Governo ce ne ha dati 90.000. Anche in questo caso, abbiamo tracciato una strada particolare rispetto ad altri Comuni, dando un incarico ad uno studio, non inventandoci noi con i tecnici interni e ragionando non scuola per scuola ma classe per classe addirittura.

Però se voi girate come me il territorio, vedete che appena i ragazzi escono da scuola il mondo cambia. Io vi invito, e noi mandiamo la Polizia Locale ogni tanto anche se serve e a poco purtroppo, a passare alle fermate dell'autobus post scuola e vedere cosa succede. Quelli sì che sono assembramenti, la mascherina la utilizzano in pochi. Chiaro che la Polizia Locale cerca di spiegare come funziona ma è anche vero che i ragazzi fanno un po' quello che vogliono.

E' capitato anche a me che ho sgridato dei ragazzi che stavano, non vi dico come, tentando di andare al Burger King durante la giornata elettorale, scavalcando, cose acrobatiche. Appena mi son girato questi se ne sono - scusatemi il termine - strafregati e hanno ripreso la strada che stavano facendo. Questo non vuol dire che tutti i ragazzi sono così, tutt'altro! C'è chi le regole le rispetta, però la maggior parte, purtroppo, non sente questo problema del virus. Quindi il problema più grosso, secondo me, non saranno le giostre, ma gli assembramenti fuori dalla scuola, quelli delle fermate dell'autobus dove ci sono decine se non addirittura centinaia di ragazzi avvicinati in maniera impossibile, senza mascherina la gran parte, ecc.

E poi gli autobus che sono comunque pieni: pur essendo l'80% la capienza massima prevista, io li vedo passare e non mi sembra che ci sia l'80%. Quindi, è chiaro che viviamo in un momento difficile dove è difficile trovare una soluzione e guardate che non sto incolpando qualcuno. Non so neanche quale possa essere la soluzione per l'autobus o per

la fermata dell'autobus. Poi ragionando sulle giostre, e capendo che c'è un protocollo, capendo che ci sono delle persone che si sono presentate in Amministrazione Comunale a dire "noi siamo disposti a fare qualcosa in più, a confrontarci con voi per capire come fare, a capire se c'è anche distanziamento, dove ci sono magari gli assembramenti a cercare di suddividere le zone ecc.", quindi c'è la buona volontà, è chiaro che da Sindaco non posso esimermi dal fare una scelta e devo anche capire quali possano essere le esigenze.

Poi magari la Fiera non si fa, perché noi stiamo ragionando oggi, tra un mese magari i casi schizzano, vedi Francia, vedi Germania e quindi salta tutto. Non è che l'Amministrazione Comunale è folle e sicuramente nel momento in cui non ci saranno le condizioni affinché venga fatta la Fiera in maniera precisa, la stessa verrà sicuramente annullata.

Quindi per il momento aspetteremo. E guardate che Comuni vicino a noi come Arsego, Piazzola sul Brenta hanno deciso di confermare in forma integrale le loro Fiere.

Ci siamo confrontati e abbiamo anche cercato di trovare un linea comune. Vi dico anche che sinceramente all'inizio ero forse quello un po' più propenso a cercare di mantenere la Fiera nella sua completezza. Poi confrontandomi con personale dell'ULSS, e comunque vedendo le quarantene che ci sono state al rientro dalle ferie (nonostante i casi a Cittadella siano pochissimi) mi sono un po' ricreduto. E, quindi, ho optato sinceramente per un qualcosa di più ridotto, che so che, purtroppo, non permetterà a qualcuno di guadagnare. Penso a quelle attività che non verranno invitate alla Fiera, agli esercenti, a faceva il classico "fierista", ai bar fuori centro, perché comunque sono attività del nostro territorio, che magari con le bancarelle che avevano davanti riuscivano a guadagnare un qualcosa in più.

A me piange il cuore avere queste differenze tra attività distanti poche decine di metri, ma abbiamo dovuto fare una scelta. Non lo so se sia la scelta giusta ma abbiamo cercato di trovare una via di mezzo che possa permettere alla Fiera di esistere. Ora, c'è da fare un po' di chiarezza perché in alcuni casi c'è stata un po' di confusione: oggi ad esempio c'era un volantino che girava in Facebook dove manca qualcosa. Probabilmente non si sono coordinati con l'Amministrazione Comunale. In ogni caso, la Fiera avrà per due giorni il nostro mercato: voi sapete che il nostro mercato ha ripreso l'attività dal primo giorno possibile. Appena il Governo ci ha dato la possibilità di aprirlo, ho firmato l'ordinanza sindacale (erano le dieci di sera) e siamo stati tra i pochi Comuni che hanno chiuso proprio i giorni necessari. Ed è un mercato che funziona e rispettoso delle prescrizioni (mascherina, gel igienizzante ecc ecc) anche se qualcuno purtroppo, e mi è capitato di vederlo, non rispetta le regole e cammina senza mascherina perché stanno fumando. Come gli dici "se devi fumare devi andare fuori del centro storico", ti mandavano a quel paese. Quindi, insomma, non è neanche semplice. Però ha funzionato.

Altro evento previsto, lungo Riva dell'Ospedale, è il mercato delle macchine agricole, e quello del mondo dell'agricoltura, perché poi le Fiere nascono dall'agricoltura.

Molto probabilmente lungo Riva del Grappa, a cura della Proloco, ci sarà l'esposizione dei nostri artigiani e dei nostri commercianti: non ci sarà l'expo al coperto ma ci saranno degli stand all'aperto. La problematica che avremo, a mio avviso, sarà quella dell'afflusso di gente che comunque sarà minore rispetto a una Fiera ma che al tempo stesso andrà ad intasare quelle che sono le nostre attività economiche, i bar e i ristoranti. Quindi, stiamo cercando, o meglio la Proloco sta cercando, di ragionare con i bar per fare un qualcosa in Villa Rina che permetta di evitare grossi assembramenti in centro.

E' chiaro che le regole sono le solite: si accede ad un bar solo se c'è il posto a sedere, questa è la regola base, le mascherine saranno obbligatorie su tutta diciamo l'area fieristica. Ma come sono obbligatorie da sempre, cioè la norma fatta dal Governo che dalle 6 di sera in poi le mascherine erano obbligatorie in caso di assembramento, in Veneto c'è

sempre stata. Il Veneto ha sempre detto "in caso di assembramento mascherine obbligatorie", senza distinzione di orari.

Quindi non è che prima la gente faceva capannello in 10-15 persone ed erano senza mascherina! No in Veneto esisteva già, e quindi le norme saranno quelle.

Disinfezione, noi avremmo dei costi superiori perché comunque avremmo gli steward, ci sarà comunque l'impianto di filodiffusione e ci saranno dei bagni che avranno una maggiore sanificazione perché i bagni sono comunque luoghi particolari per la trasmissione dei virus. Insomma cercheremo di fare come sempre del nostro meglio.

Poi è chiaro che spetta a chi verrà in Fiera cercare di rispettare la normativa, ma l'esempio che vi riporto è quello delle fermate degli autobus.

Se voi quando uscite andate a vedere la fermata degli autobus vedrete che, tutto il lavoro che è stato fatto nelle scuole, viene vanificato in quel momento.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Sabatino.

CONSIGLIERE SABATINO

Sì. Allora restando in tema volevo fare una raccomandazione al Sindaco.

La raccomandazione è di continuare con lo stesso identico spirito che ha contraddistinto l'azione amministrativa del Sindaco e della Giunta fin dal 9 marzo del 2020.

Come pensiero personale potrei anche essere d'accordo, ma per puro spirito personale che le giostre non sono la priorità per Cittadella, ma poi mi rendo conto di essere un amministratore che con certe determinate decisioni ed azioni si mette a repentaglio la sostenibilità economica di tante famiglie.

Allora la raccomandazione che voglio fare al Sindaco è di continuare, come dal primo momento del primo blocco, del lockdown del 9 marzo, a cercare sempre lo spiraglio di luce per qualsiasi attività economica ad andare avanti e di poter, nel rispetto delle limitazioni previste da tutti i protocolli, i regolamenti e le leggi e i DPCM che si susseguono, continuare la propria attività.

Mettere in correlazione quello che sta facendo la scuola con le giostre è talmente assurdo che, come diceva il Sindaco, è praticamente una totale mancanza ed assenza di cognizione della realtà che stiamo vivendo. Noi qui a Cittadella abbiamo speso soldi, giustamente, per fare aperture di varchi nuovi su tutte le scuole del territorio. Il Vice Sindaco, Assessore ai Lavori Pubblici sa di cosa sto parlando, abbiamo speso più di 150.000 euro per aprire cancelli, fare percorsi, colorare percorsi, mettere nastri per terra dentro le scuole, li abbiamo visti anche durante le elezioni, mettere cartelli fuori dove le classi si devono riunire. E poi chiuso il cancello della scuola, cosa succede?! Che abbiamo 50 mamme davanti alla scuola che hanno appena depositato il loro figlio o la loro figlia per andare a scuola, senza mascherina che parlano fra di loro del più e del meno.

Non ci rendiamo conto che stiamo strutturando un sistema che il cittadino non sempre vuole digerire. Noi abbiamo strutturato un sistema scolastico, un sistema di inserimento scolastico, fatto di entrate diverse, di percorsi, di distanziamenti in aula, di mascherine, di tutta una serie di protocolli che però, nel momento in cui viene consegnato il bambino e all'interno della scuola il bambino si deve comportare entro determinati canoni, perché la scuola glielo impone, fuori il genitore si comporta in maniera completamente diversa.

Non parliamo, e queste sono segnalazioni personali che ho fatto al Sindaco, delle scuole private, perché c'è una differenza enorme tra comportamento all'interno delle scuole private e comportamento all'interno delle scuole pubbliche. E questa è una segnalazione che ho fatto al Sindaco e spero che il Sindaco accetti la mia raccomandazione ulteriore.

Per quanto riguarda l'assembramento che noi abbiamo sulle fermate degli autobus, questo è un problema che non è che nasce adesso in emergenza Covid, è un problema che abbiamo da anni. Noi sappiamo che la soluzione c'è. Abbiamo messo a bilancio una cifra importantissima, che esiste tutt'ora, cofinanziata dalla Provincia di Padova per pochi spiccioli, nonostante battaglie che io e il Consigliere Pasinato in Provincia abbiamo portato avanti per ben due anni, che prevedono la realizzazione del famoso parcheggio scambiatore, che viene fatto a ridosso di tutte le scuole superiori di Cittadella. Portando a casa questo risultato, a prescindere da Covid o non Covid, noi svuotiamo, di fatto, via Borgo Vicenza, Riva 4 Novembre e tutti quegli assembramenti che in periodo Covid sono molto più pericolosi per un problema sanitario, ma in periodo normale non è che siano poco pericolosi.

Sottolineo, perché l'ha già ricordato il Sindaco, la raccomandazione finale è: con le giostre, da un punto di vista personale possiamo farne a meno, ma da amministratore comunale dico non possiamo farne a meno, per il semplice motivo che fin dal 9 marzo il Sindaco, qualsiasi spiraglio desse la legge, ha permesso di aprire a qualsiasi tipo di attività. Quindi, se la legge mi permette di avere le giostre, pur essendo io a titolo personale contrario, e se le giostre rispettano un protocollo, che è un protocollo definito dalla Regione Veneto e dalle limitazioni nazionali, noi permettiamo le giostre. Stiamo facendo una Fiera, non stiamo facendo un mercato allargato.

Ogni scelta, che è stata fatta da questa Amministrazione, dal 9 marzo in poi, è coerente con dare la possibilità a tutte le attività di poter continuare a esercitare. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altre interrogazioni? Prego Consigliere Apicella.

CONSIGLIERE APICELLA

Sì. L'argomento è sempre il medesimo. Riconosco questa sia una scelta molto coraggiosa, perché è difficilissimo a monte riuscire a capire come si evolveranno le cose e quale sarà l'esito di questa apertura delle giostre. Materialmente in questi mesi di svolgimento contingentato delle attività un ruolo fondamentale lo svolgono i controllori, che controllano che l'esercente rispetti le regole.

Ecco, in questo caso la mia domanda è: nelle linee guida che saranno state più o meno pianificate con gli esercenti di queste giostre, gli steward, coloro che dovranno controllare, che avranno il fondamentale compito di verificare che chi entra si sia sanificato le mani e chi consente l'utilizzo della giostra le sanifichi, verrà scelto direttamente da questi esercenti o è un soggetto terzo o scelto dal Comune? E poi soprattutto, nel caso in cui si rilevassero delle infrazioni, se questi sono autorizzati, a chi è che devono far capo per eventualmente sospendere quel tipo di giostra? Sono cose importanti perché poi materialmente già mi immagino il genitore che dovesse avere problemi che dice "a chi è che devo far capo, chi è che doveva fare cosa?" Ecco.

SINDACO

Allora, il protocollo mette l'attività di controllo in capo al gestore della giostra. È chiaro che noi non ci accontentiamo di questo. Allora, da parte del Comune ci sarà la presenza della Polizia Locale, Carabinieri e Guardia di Finanza. Adesso noi ci siamo sentiti stamattina con i Carabinieri appunto, per definire una data di un incontro ma stiamo attendendo di tirare le ultime fila per capire precisamente che cosa viene fatto alla Fiera. E questi sono gli unici autorizzati a sanzionare, quindi. Gli steward non lo possono fare. Poi noi integreremo con degli steward nostri, quindi scelti con un bando dall'Amministrazione Comunale come l'anno scorso. Quindi, è chiaro che a noi non basta che ci sia solo

l'esercente, il gestore diciamo della giostra a controllare, ma chiediamo che ci siano anche degli steward nominati da loro e pagati da loro. Poi come detto subentreranno anche le Forze dell'ordine di Cittadella e steward del Comune di Cittadella.

L'anno scorso abbiamo avuto una buona esperienza con gli steward, ne abbiamo presi molti perché riteniamo difficilissimo il controllo del territorio. Sono persone preparate a svolgere questo lavoro, non sono improvvisate. Quindi, noi cercheremo di creare la situazione più perfetta possibile. Poi ricordo, quello che ho detto prima, che c'è comunque un confronto tra il loro tecnico per il Piano della sicurezza e i nostri tecnici per il Piano della sicurezza.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Luca Pavan

IL SEGRETARIO GENERALE
Angioletta Caliulo



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 32 del 28/09/2020

Certificato di Esecutività

Oggetto: INTERROGAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune in data 29/09/2020, non ha riportato nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, per cui è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il giorno 09/10/2020.

Cittadella li, 12/10/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. CALIULO ANGIOLETTA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e
s.m.i.)



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 32 del 28/09/2020

Oggetto: INTERROGAZIONE

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune dal 29/09/2020 al 14/10/2020 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Cittadella li, 15/10/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
BEGHETTO MONICA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e
s.m.i.)